

# **L'ASCOLTO E L'OSSERVAZIONE IN CARITAS (parte 2)**

**Trani – 8 giugno 2024**





## Deus Caritas est

L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della Parola di Dio (kerygma-martyria), celebrazione dei Sacramenti (leiturgia), servizio della carità (diakonia). Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro. **La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza.** (n. 25. Cf. *Intima Ecclesiae Natura*)

# Intima Ecclesiae Natura

L' 11 novembre 2012 il Santo Padre Benedetto XVI promulga il Motu Proprio “intima Ecclesiae Natura”, sul servizio della carità.

In essa esprime soprattutto che:

- il servizio della carità è una dimensione costitutiva della missione della Chiesa ed è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza
- le tante organizzazioni cattoliche non devono limitarsi ad una mera raccolta o distribuzione di fondi, ma devono sempre avere... una preziosa funzione pedagogica nella comunità cristiana...
- Il Vescovo favorisca la creazione, in ogni parrocchia della sua circoscrizione, d'un servizio di «*Caritas*» parrocchiale o analogo, che promuova anche un'azione pedagogica nell'ambito dell'intera comunità per educare allo spirito di condivisione e di autentica carità

# A PARTIRE DAL METODO CARITAS...

## ASCOLTARE È...

- ▶ È il primo passo per entrare in relazione;
- ▶ Non è una modalità tecnica ma uno stile;
- ▶ È stare in sintonia con l'altra persona;
- ▶ È condivisione e partecipazione;
- ▶ È cogliere la sostanza di tanti segnali

# A PARTIRE DAL METODO CARITAS...

## OSSERVARE È...

È la capacità di osservare sistematicamente le caratteristiche e l'evoluzione delle situazioni di povertà, di disagio, di emarginazione...

L'osservazione delle povertà è espressione di una chiesa che pone l'ATTENZIONE AGLI ULTIMI come criterio di discernimento pastorale nella vita della Chiesa

# Lo studio e l'osservazione in Caritas.. Perché?



*“Compito della Caritas è quello di **realizzare**- in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana- studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione”*

(Statuto di Caritas Italiana, 1971)

*“Dobbiamo inoltre acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni delle povertà, dell'emarginazione: non dovrebbe mai mancare in nessuna Chiesa locale un **Osservatorio permanente** capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale in modo scientifico. ”(CEI, La Chiesa in Italia dopo Loreto).*

# **L’Osservatorio delle povertà e delle risorse**

Ogni Caritas diocesana si dovrebbe dotare di un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale.

Anzi è uno strumento di tutta la Chiesa Diocesana per aiutare la comunità cristiana ad osservare sistematicamente le situazioni di disagio, di emarginazione presenti sul territorio e le loro dinamiche di sviluppo, comunicando e rivolgendosi alla comunità ecclesiale e all’opinione pubblica, favorendo il coinvolgimento e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio, verificare ed approfondire l’utilizzo delle risorse e stimolare eventuali proposte di intervento.

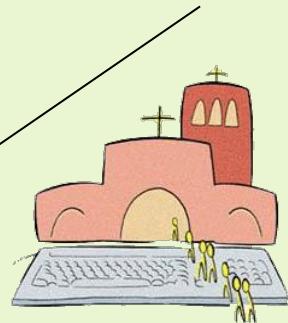
# **L’Osservatorio delle povertà e delle risorse**

E’ uno strumento della Chiesa locale per rilevare sistematicamente le situazioni di povertà, di disagio e vulnerabilità sociale nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle.

Quanto osservato e rilevato è a disposizione della comunità cristiana per l’animazione al suo interno e verso la società civile.

# I destinatari del lavoro dell'Osservatorio

*Comunità cristiana  
ai suoi diversi livelli*

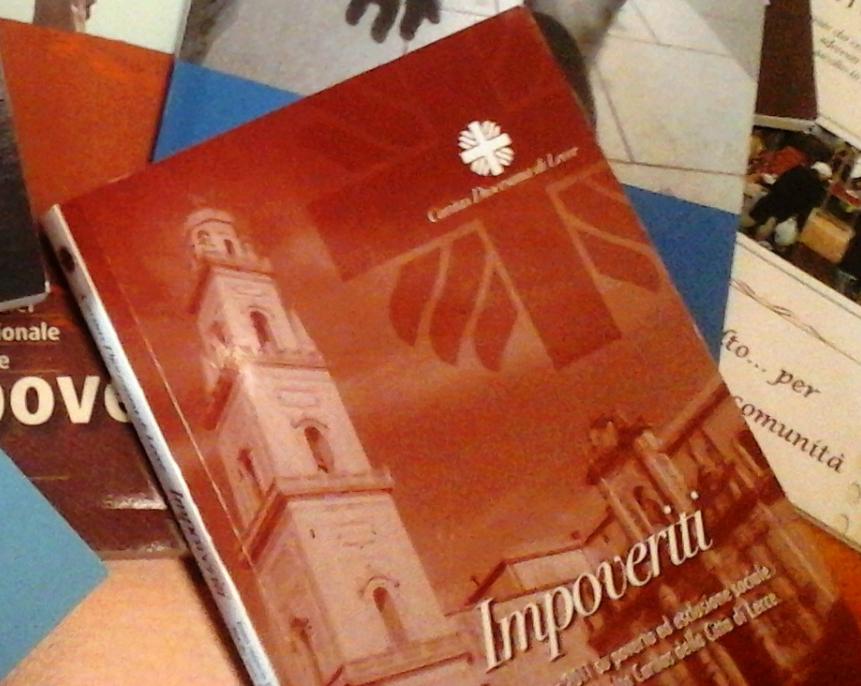


(Vescovo, Consiglio presbiterale,  
Consiglio pastorale diocesano,  
Uffici Pastorali, Parrocchie, ecc.)

Istituzioni civili  
(Comuni, province, regioni, ecc)

*Opinione pubblica*



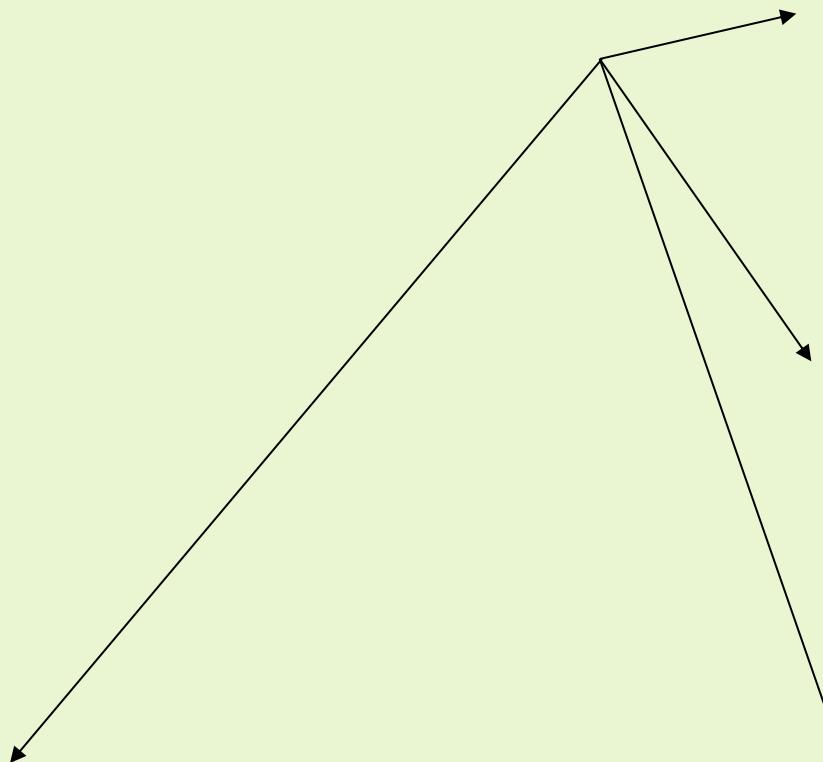


# Lavoro dell'Osservatorio

## Conoscenza competente, sistematica e aggiornata:

- ☞ delle condizioni delle persone fragili, delle cause e delle dinamiche di sviluppo dei loro problemi;
- ☞ delle risorse disponibili per l'accoglienza delle loro fragilità, soprattutto in termini di servizi (civili ed ecclesiali);
- ☞ del contesto ecclesiale, della storia della carità della diocesi e delle forme organizzative che questa ha assunto negli anni;
- ☞ del quadro legislativo e normativo che le riguardano (direttamente o indirettamente) per permettere alla Caritas diocesana di intervenire anche sul piano dell'Advocacy;
- ☞ della storia sociale, economica, culturale del territorio di riferimento

# A cosa serve osservare le povertà?



Aiuta le diocesi nell'animazione delle comunità ecclesiache a favore di una *pastorale organica e ordinaria* della testimonianza della carità.

Serve a “dare voce a chi non ha voce”... “Ti conto... perché conti!”

Serve a conoscere meglio le povertà e i fenomeni di esclusione e vulnerabilità sociale, non affidandosi al semplice sentito dire ma dotandosi di un metodo: ascoltare, osservare, discernere

Consente di andare oltre i fatti contingenti (le richieste, le emergenze), per non rimanere schiacciati sulla mera assistenza (strumento utile a programmare).

# Con chi lavorare nell'ambito dell'animazione pastorale?

*Con il vescovo*, ad esempio nella predisposizione del piano pastorale diocesano...

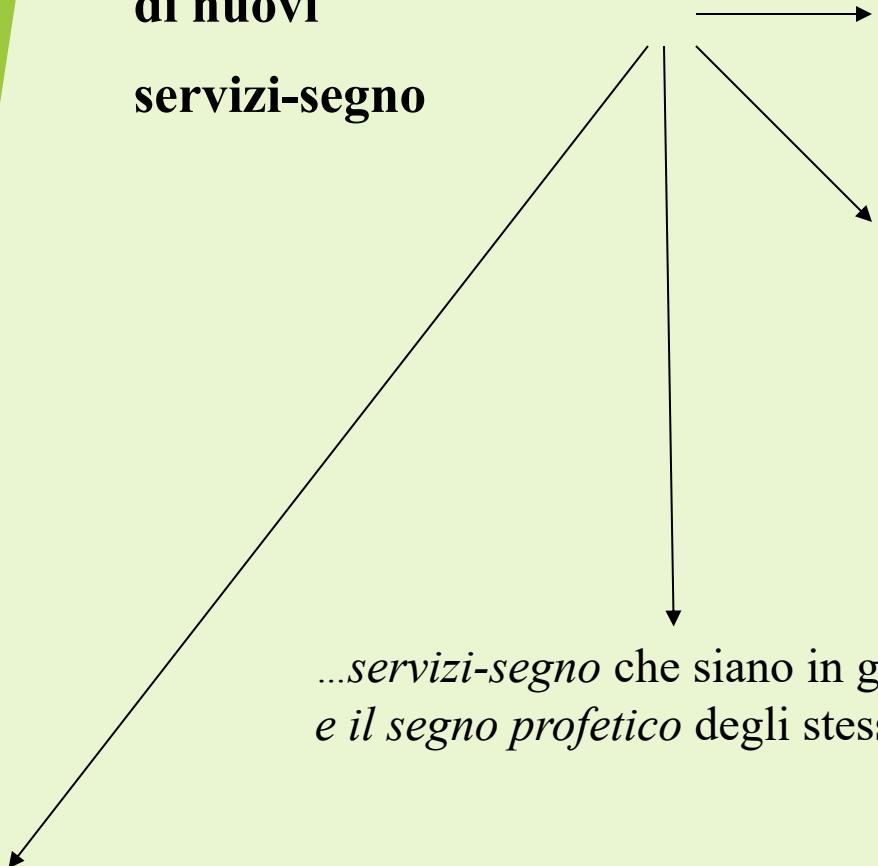
*Con le parrocchie*, attraverso una metodologia di “ricerca-azione” capace di sostenerle nella lettura del disagio territoriale, attraverso una collaborazione sinergica con il Laboratorio diocesano per la promozione e l’accompagnamento delle Caritas parrocchiali...

*Con i Centri di ascolto e i “servizi-segno” Caritas*, dando un apporto nel coinvolgimento e nella formazione degli operatori...

*Con gli Uffici diocesani*, cominciando da quelli più “prossimi” per dimensione costitutiva della pastorale (Ufficio catechistico e Ufficio Liturgico) ed allargando il campo di lavoro anche ad altri Uffici (per i problemi sociali e il lavoro, per la pastorale della famiglia, ecc.)...

*Con le altre realtà ecclesiali*, favorendo il rafforzamento della rete dei soggetti impegnati nel servizio ai poveri, in particolare contribuendo a costruire una “cultura della rete di osservazione” (ad es. con il volontariato vincenziano)...

## **La progettazione di nuovi servizi-segno**



Gli Osservatori, partendo dalla lettura dei dati del territorio, possono aiutare le diocesi a progettare dei nuovi *servizi-segno*...

...*servizi-segno* che siano in grado di ribadire il *legame indissolubile fra giustizia e carità*, nell'ottica del *primato della relazione e della promozione umana* (sulla mera prestazione sociale).

...*servizi-segno* che siano in grado di ribadire il *la valenza educativa e il segno profetico* degli stessi

Gli Osservatori possono favorire altresì la *conoscenza, cura e tessitura in rete* dei servizi-segno, realizzando un monitoraggio periodico sullo “*stato di salute della rete*” in ordine al legame fra giustizia e carità e alla valenza educativa delle opere

## La ricaduta dell'osservazione nella programmazione pastorale diocesana

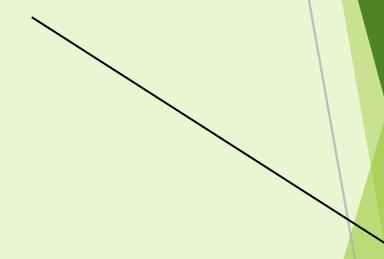
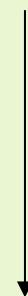


La ricaduta del lavoro dell'Osservatorio non deve servire unicamente a “sfornare” dei dati fini a se stessi ...

... ma delle “**osservazioni**” sulle povertà e le risorse presenti in un territorio in grado di:

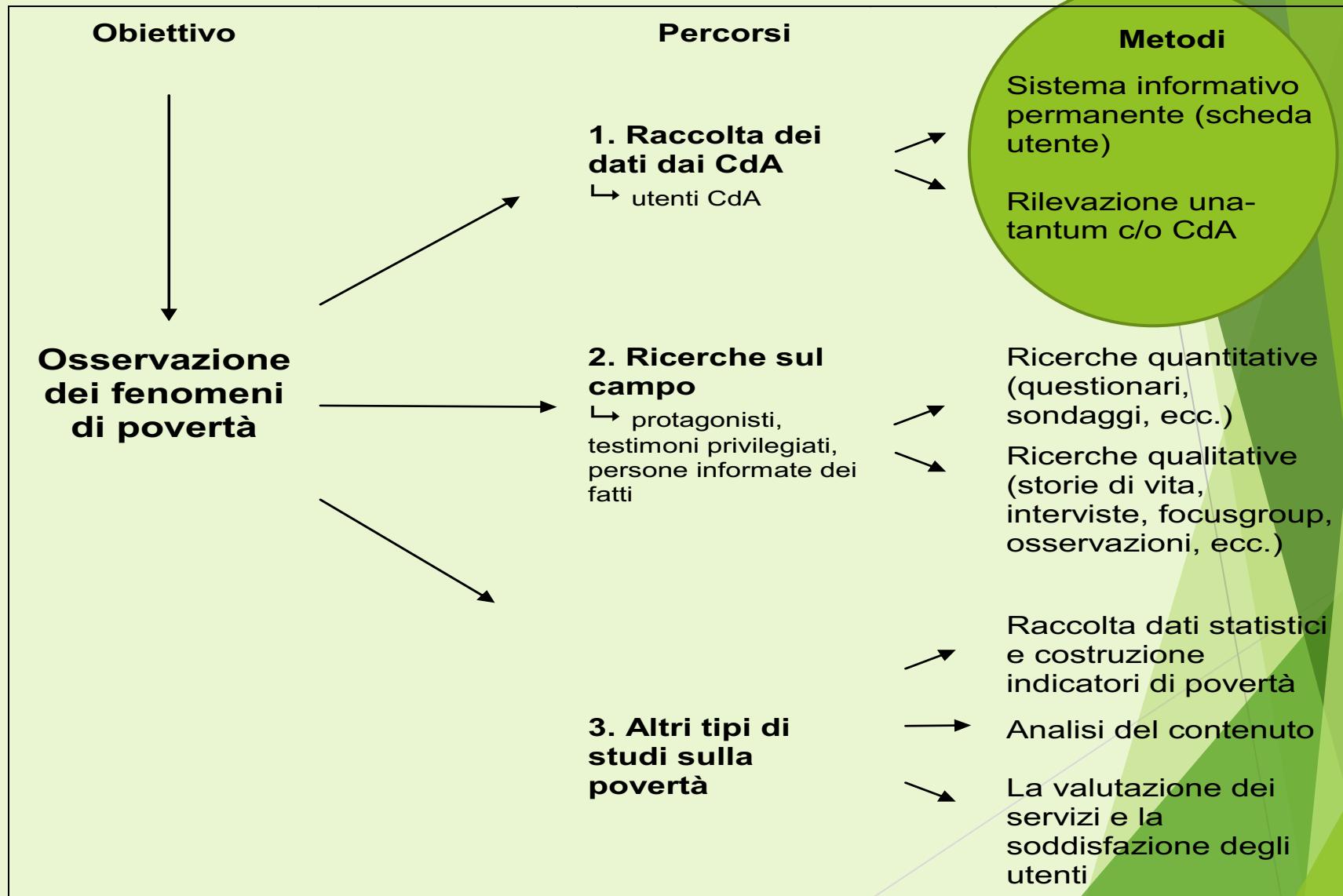
- aiutare il **Vescovo** nella predisposizione del **piano pastorale** diocesano ...

- responsabilizzare gli Uffici pastorali, al fine di dar vita ad una collaborazione sistematica sul tema del disagio ...

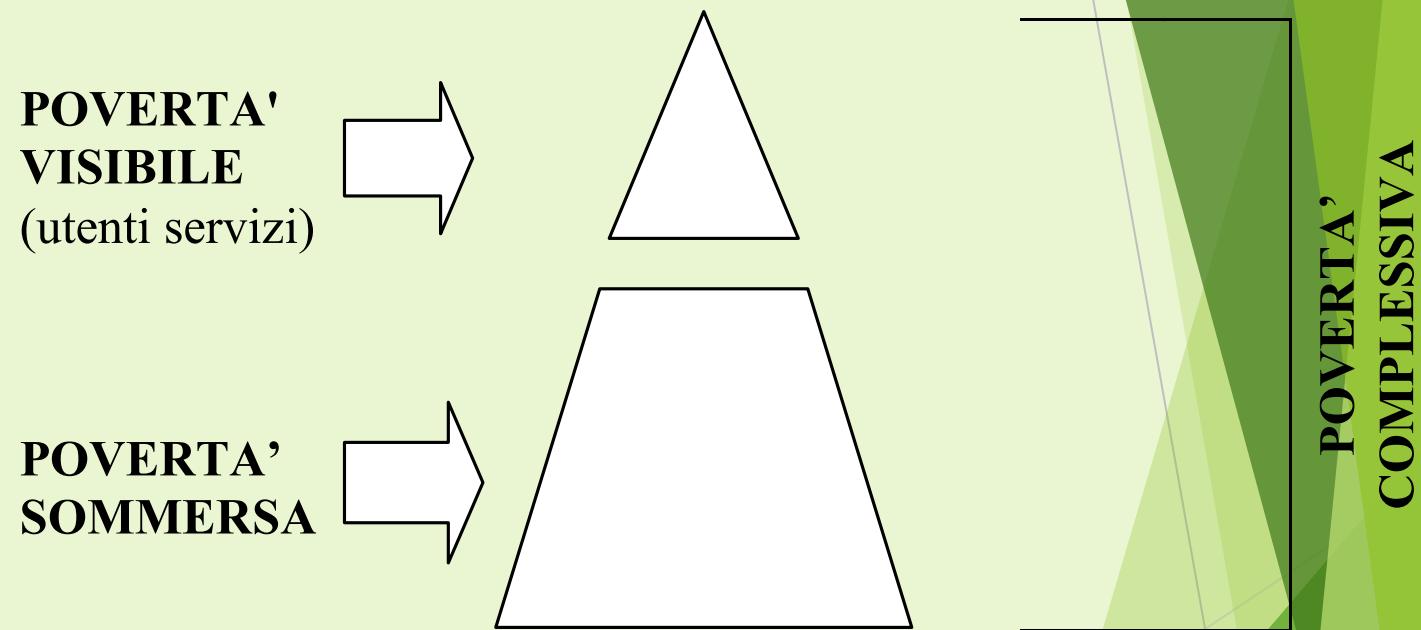


- collaborare con il Consiglio pastorale diocesano, ricavando uno spazio adeguato per approfondire la conoscenza sui fenomeni di disagio esistenti a partire dai dati ...

# L'OSSEVAZIONE DEI FENOMENI DI POVERTÀ: UNA MAPPA DI POSSIBILI PERCORSI



**Figura 1 - L'iceberg della povertà: “povertà visibile e povertà "sommersa”**



[Dati](#)[Risorse](#)[Statistiche](#)[Grafici](#)[Esportazioni](#)[Privacy](#)[Bilancio](#)[Manuali, Schede e Strumenti](#)[Assistenza](#)[Ultime Modifiche](#)[Note Riservate](#)[Distribuzione](#)[Reg. Carrelli](#)

## Dati

[Ricerca](#) [Inserimento](#)

Cognome

 Inizia per... 

Nome

 Inizia per... 

Data di nascita



Numero scheda

Codice fiscale

ID Anagrafica

Localizzazione

 Territorio Diocesano 

Ultimo passaggio

 Dal Al 

Centro

 Tutti 

Schede

 Tutte  Solo Titolari  Solo Relazioni[Ricerca avanzata](#)[Cerca](#)

Inserire almeno un parametro di ricerca



DI GIUSTINO - LUANA (19/03/2013)

id: 04220000138 - Apertura scheda: 19/03/2013 - Caritas



Data aggiorn.

19/0

Dati Anagrafici

Scheda AB\_Rete Nazionale056 ▾

19/0

Bisogni

[Inserisci Bisogno](#)

Richieste e Interventi

Ultimi Inserimenti

[Inserisci Richiesta/Intervento](#)

19/0

- INT (ASC01) Ascolto - Semplice ascolto/primo ascolto - 19/03/2013

Restituzioni e Bilancio

[Inserisci Restituzione](#)

Relazioni Familiari

Note

[Inserisci Nota](#)

Presenza in altri centri

Non presente in altri centri

Nuova ric.



## Elaborazione

Seleziona il centro  [Torna](#)

CdA: Tutti (v. Evol) - Numero schede  
Registrazioni dal 01/01/2022 al 31/12/2022  
Variabile Riga: Sesso

Sesso	Totale	%
Femminile	353	67,6
Maschile	169	32,4
<b>Totale</b>	<b>522</b>	<b>100,0</b>

[Esporta](#) [Stampa](#)

Diocesi di ORIA - Operatore informatico:**manuela003**

divid

ento fo

o forma

**Dati****Risorse****Statistiche****Grafici****Esportazioni****Privacy****Bilancio****Manuali, Schede e Strumenti****Assistenza****Ultime Modifiche****Note Riservate****Distribuzione****Reg. Carrelli****Statistiche****Intervallo di date**Dal  Al  **Lista Centri d'Ascolto** Diocesi di ORIA

- boutique solidale
- CdA\_Avetrana\_Unita\_Pastorale
- CdA\_Ceglie\_Maria\_Immacolata\_MDP
- CdA\_Ceglie\_SS\_Assunta
- CdA\_Diocesano\_Oria
- CdA\_Erchie\_UnitàPastorale
- CdA\_FrancavillaFontana\_San\_Lorenzo
- CdA\_Latiano\_S\_M\_della\_Neve
- CdA\_Latiano\_San\_Giuseppe\_Lavoratore
- CdA\_Manduria\_S\_M\_Constantinopoli
- CdA\_Manduria\_San\_Giovanni\_Bosco
- CdA\_Manduria\_SS\_Trinità
- CdA\_San\_Francesco\_D'Assisi
- CdA\_San\_Francesco\_di\_Paola
- CdA\_San\_Rocco

**Dati****Tipo di dato** N. persone  N. schede  N. passaggi  N. bisogni  N. richieste  N. interventi**Disaggregazione****Riga**  **Colonna**  **Filtro****Filtro**  **Valori****Elabora**



individ  
ento fo  
o forma[Dati](#)[Risorse](#)[Statistiche](#)[Grafici](#)[Esportazioni](#)[Privacy](#)[Bilancio](#)[Manuali, Schede e Strumenti](#)[Assistenza](#)[Ultime Modifiche](#)[Note Riservate](#)[Distribuzione](#)[Reg. Carrelli](#)

## Elaborazione

Seleziona il centro  [Torna](#)

CdA: Tutti (v. Evol) - Numero bisogni  
Registrazioni dal 01/01/2022 al 31/12/2022  
Variabile Riga: Bisogni - macrovoci

Bisogni - macrovoci	Totale	%
CAS - Problematiche abitative	57	4,2
DEN - Detenzione e giustizia	49	3,7
DIP - Dipendenze	8	0,6
FAM - Problemi familiari	157	11,7
HAN - Handicap/disabilità	25	1,9
IMM - Bisogni in migrazione/immigrazione	6	0,4
IST - Problemi di istruzione	2	0,1
OCC - Problemi di occupazione/lavoro	368	27,4
POV - Povertà/problems economici	459	34,2
PRO - Altri problemi	7	0,5
SAL - Problemi di salute	204	15,2
<b>Totale</b>	<b>1.342</b>	<b>100,0</b>

[Esporta](#) [Stampa](#)

Scadenza sessione di lavoro: 07-06-2024 16:53:10

ospoweb.caritasitaliana.it

# OsPo web

Dati Risorse Statistiche Grafici Esportazioni Privacy Bilancio Manuali, Schede e Strumenti Assistenza Ultime Modifiche Note Riservate Distribuzione Reg. Carrelli

## Statistiche

### Intervallo di date

Dal 01/01/2022 Al 31/12/2022

### Lista Centri d'Ascolto

Diocesi di ORIA

- boutique solidale
- CdA\_Avetrana\_Unita\_Pastorale
- CdA\_Ceglie\_Maria\_Immacolata\_MDP
- CdA\_Ceglie\_SS\_Assunta
- CdA\_Diocesano\_Oria
- CdA\_Erchie\_UnitàPastorale
- CdA\_FrancavillaFontana\_San\_Lorenzo
- CdA\_Latiano\_S\_M\_della\_Neve
- CdA\_Latiano\_San\_Giuseppe\_Lavoratore
- CdA\_Manduria\_S\_M\_Constantinopoli
- CdA\_Manduria\_San\_Giovanni\_Bosco
- CdA\_Manduria\_SS\_Trinità
- CdA\_San\_Francesco\_D'Assisi
- CdA\_San\_Francesco\_di\_Paola
- CdA\_San\_Rocco

## Dati

### Tipo di dato

N. persone  N. schede  N. passaggi  N. bisogni  N. richieste  N. interventi

### Disaggregazione

Riga Richieste - Macrovoci

Colonna Scegli un criterio

### Filtro

Filtro Scegli un criterio

### Valori

Elabora

Scadenza sessione di lavoro: 07-06-2024 16:53:22



[Dati](#)[Risorse](#)[Statistiche](#)[Grafici](#)[Esportazioni](#)[Privacy](#)[Bilancio](#)[Manuali, Schede e Strumenti](#)[Assistenza](#)[Ultime Modifiche](#)[Note Riservate](#)[Distribuzione](#)[Reg. Carrelli](#)

## Elaborazione

Selezione il centro [Torna](#)**CdA: Tutti (v. Evol) - Numero interventi**

Registrazioni dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Variabile Riga: Interventi - macrovoci

	Interventi - macrovoci	Totale	%
ALL - Alloggio	145	4,8	
ALT - Altre richieste/interventi	10	0,3	
ASC - Ascolto	834	27,3	
BEN - Beni e Servizi materiali	2.049	67,2	
ORI - Orientamento	1	0,0	
SAN - Sanità	11	0,4	
SEF - Scuola/Istruzione/Educazione/Formazione	1	0,0	
<b>Totale</b>	<b>3.051</b>	<b>100,0</b>	

[Esporta](#) [Stampa](#)

# In sintesi...a che serve osservare???

- 👉 Dare voce a chi non ha voce... ti conto perché conti
- 👉 Essere chiesa: il fare è possibile solo dopo aver conosciuto, analizzato la realtà e aver riflettuto sul proprio essere
- 👉 Conoscere meglio le povertà e i fenomeni di esclusione sociale, non affidandosi al sentito dire ma dotandosi di un metodo
- 👉 Assumere maggiore consapevolezza delle cause che producono o perpetuano le povertà, nonché delle risorse esistenti o mancanti per fronteggiarle
- 👉 Andare oltre i fatti contingenti per non rimanere schiacciati nella mera assistenza
- 👉 Programmare
- 👉 Promuovere cultura e partecipazione, cambiare modalità e stili di vita all'interno della comunità ecclesiale e civile

*« Relazioni, rilevazioni, discernimento ci aprono gli occhi sulle persone, ci aiutano ad ascoltare drammi e sofferenze, ad osservare dinamiche e disponibilità, a discernere, a decidere, a mobilitare la comunità ed il territorio per esprimere solidarietà e condivisione. Inoltre, per Caritas, ascoltare osservare e discernere non è soltanto un metodo, ma un percorso educativo che nasce da relazioni e porta a nuove relazioni in mezzo ai tanti interrogativi e alle diverse domande che ogni incontro e relazione sollecitano [...]. Dio è nella quotidianità dei nostri incontri al Centro di Ascolto e nel nostro osservare e vedere, capire e accompagnare le persone. Questo ci chiede di essere aperti a tutte le realtà: agli altri, al forestiero, agli imprevisti, alla storia, a Dio».*

*(Osservare per animare, cap. 1 , Caritas Italiana)*